

## **Il creato non è in vendita**

### **Seminario in occasione dei 500 anni della Riforma**

#### **Documento conclusivo**

#### **Quale spazio oggi la globalizzazione liberista lascia al globo e alle molte altre forme di vita?**

Lo valutiamo in base ad alcuni indicatori:

Per **land grabbing (rapina di terre)** si intende un recente fenomeno socio-economico (cresciuto esponenzialmente a partire dalla crisi finanziaria del 2008) per cui multinazionali estere e governi stranieri acquisiscono il controllo (tramite acquisto, leasing e utilizzo di fondi sovrani) di vasti terreni non coltivati in Paesi diversi da quelli di origine. I continenti più colpiti dal fenomeno sono America Latina, Africa, Asia Centrale e Sud-est asiatico. In mancanza di dati ufficialmente riconosciuti, le informazioni più recenti riportano che un totale di 15,418,676 ettari di territorio africano sia gestita attraverso le discipline contrattualistiche tipiche del land grabbing. (Fonte CESI). In Europa il 3% dei proprietari terrieri detiene circa il 50% delle superfici agrarie.

Attraverso il meccanismo del debito, in Italia la terra ancora pubblica viene privatizzata per ricavarne oneri di urbanizzazione. Questo fenomeno fa parte del più generale processo di **cementificazione**: il 7% del territorio italiano, pari a 21.100 chilometri quadrati (2,1 milioni di ettari) (fonte Ispra).

**Il mercato cerca di quantificare gli effetti della vendita del creato:** il danno ai “servizi ecosistemici”, servizi essenziali che la natura garantisce senza limiti, ammonterebbe ad una cifra compresa tra i 538,3 e gli 824,5 milioni di euro che si traducono in una perdita di capitale naturale per ettaro compresa tra i 36.000 e i 55.000 euro all'anno.

La **biodiversità** è minacciata:

- negli ultimi tre secoli le aree forestali globali si sono ridotte del 40% circa (dati FAO)
- dal 1990 sono scomparse il 50% delle zone umide globali (dati FAO)
- negli ultimi decenni è scomparso il 35% delle mangrovie totali (le foreste di mangrovie sono tra le più efficienti per lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>) e in alcuni Paesi si arriva persino all'80% (dati Millennium Ecosystem Assessment)
- **il tasso di estinzione delle specie provocato dall'uomo è di 1000 volte superiore al tasso naturale** (dati Millennium Ecosystem Assessment)

Il **cambiamento climatico** è irreversibile: nel 2017 si registrerà il record di concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, ormai stabilmente sopra le 400 parti per milione e proseguiranno gli altri fenomeni di alterazione del ciclo dell'acqua.

#### **Stiamo portando la vita del pianeta al collasso**

Ricordiamo che nel 2016 l'Earth Overshoot Day, il giorno del sovra sfruttamento della Terra è stato l'8 agosto essendo il 13 agosto nel 2015: la popolazione mondiale quel giorno ha consumato tutte le risorse per l'anno (p.e frutta e verdura, carne e pesce, acqua e legno). Da quel momento stiamo depredando il Pianeta, e immettendo in atmosfera una CO<sub>2</sub> che non può essere assorbita (fonte: Global Footprint Network).

L'attuale antropologia pensa che la tecnosfera umana debba sostituire la biosfera naturale e l'umano sia il dio e il padrone del mondo.

**E' necessaria una riforma del cristianesimo, della sua spiritualità e della sua teologia per uscire dalla crisi.**

Secondo la teologia trinitaria della chiesa antica e più recente, la creazione è un processo trinitario. Il principio della vita è la reciprocità delle relazioni e non il dominio unilaterale.

La cosiddetta teologia naturale è da intendersi non come via di accesso a Dio a fianco della rivelazione in Gesù Cristo, ma significa che ogni esperienza (sensoriale) oggettuale e sociale può diventare un'esperienza di Dio. Oggi è urgente riscoprire le dimensioni cosmiche della cristologia e inserire nell'adorazione a Dio il rispetto per tutte le creature.

Dio è il centro del mondo, non l'umano né la natura. Tutte le creature sono partner dell'alleanza con dio. Chi distrugge altri esseri viventi senza motivo o scarica i costi della vita sulle generazioni future distrugge l'alleanza con dio. L'alleanza con Dio con Noè che deve garantire la vita sulla terra esige che si recodifichi il contratto sociale, il contratto generazionale e il contratto dell'umanità con la natura.

Scrivendo Bonhoeffer che solo chi ama simultaneamente la terra e Dio può credere nel Regno di Dio. Per farlo occorre lasciare l'antropocentrismo e tornare al cosmocentrismo.

L'etica non si giudica **in base alle soluzioni ma in base alle premesse: essa si conforma alla vita e all'insegnamento di Gesù**. Con le parole di J. Moltmann, l'etica si esprime nella responsabilità verso il mondo, con il principio di resistenza e attraverso una vita alternativa.

- L'ONU ha formulato nel 1982 una *Carta mondiale della natura* sulla cui base l'Earth Summit di Rio de Janeiro del 1992 ha accolto la sfida di redigere una *Carta della Terra* che dopo diverse traversie è stata conclusa a marzo 2000 ([www.earthcharter.org](http://www.earthcharter.org)). **Si tratta di fare in modo che essa sia una guida per l'azione responsabile nella società civile, negli affari e nei governi.**  
Nel 2013 l'ONU ha anche prodotto una Dichiarazione sui diritti dei contadini (A/HRC/WG.15/1/2\* ).
- Nel 2016 la green economy ha prodotto 249mila nuovi posti di lavoro (assunzioni programmate di green job e figure con competenze green) pari al 44,5% della domanda complessiva di lavoratori non stagionali, quota che sale fino al 66% nel settore ricerca e sviluppo. Un numero che si aggiunge ai tre milioni di green job italiani, il cui contributo al prodotto lordo del Paese viene stimato per il 2015 a 190,5 miliardi di euro, pari al 13% del totale complessivo (fonte: Fondazione Symbola).

**Noi crediamo** che la missione di Dio per la vita in pienezza obblighi tutti i/le cristiani e le chiese ad impegnarsi in un processo ecumenico di 'pace, giustizia ed integrità del creato'. Ascoltando le voci radicali della Riforma noi cerchiamo di evadere da un sistema economico mondiale che produce accaparramento delle terre e distruzione della natura. All'interno dell'approccio biblico alla terra, si trovano relazioni e valori di sussistenza che permettono alle persone di stabilire relazioni più sane con la terra.

- L'essere umano non è un 'individuo' atomizzato ma una persona in una rete sociale: ricordiamo l'espressione in lingua bantu 'Ubuntu' (io sono perché tu sei e tu sei perché io sono). Nella comunità cristiana la comunione con l'altro non come limite ma come completamento si chiama amore (At 4,31-35).  
All'interno delle nostre società si stanno consolidando esperienze individuali ed aggregate di acquisto socialmente equo ed ecologicamente sostenibile in contrasto con la dominante cultura del consumismo che erode la capacità riproduttiva della terra e la ricopre di veleni e di rifiuti. Ricordiamo l'esperienza delle Eco comunità iniziata nel 2009. **Non è più rimandabile il momento di far diventare questi comportamenti non più alternativi ma senza alternativa.**

**Noi ci impegniamo** a combattere fianco a fianco con i movimenti che cercano di stabilire relazioni più sane tra umani e terra, ad aiutare politiche di sviluppo agricolo delle nostre chiese e società, ad integrare questi temi in percorsi educativi

**Noi ci rivolgiamo** alle chiese per indirizzare a loro le sfide della giustizia socio economica e ambientale come elemento chiave per la loro missione. Sono necessarie riflessione, dibattito e proposte alternative da una prospettiva di liberazione.

Attualizzare la radicalità della Riforma affermando che la natura, il creato, è indisponibile, non è associabile ad una valorizzazione monetaria e non è un valore di scambio così come non lo sono gli esseri umani che anelano ad essere liberati dalla condizione di merce in cui sono precipitati, 'Liberati dalla grazia di Dio'.

La Commissione Globalizzazione e Ambiente (Glam) è stata istituita nel febbraio 2001 nell'ambito della Federazione delle chiese evangeliche in Italia. Essa nasce come evoluzione di una precedente Commissione Ambiente (1998), all'indomani della seconda Assemblea ecumenica europea a Graz, allo scopo di sensibilizzare le chiese sui problemi che l'ingiustizia economica e la distruzione della terra pongono al mondo e in particolare alla fede cristiana.

La Commissione segue il cammino tracciato prima dal Consiglio ecumenico delle chiese ([www.oekoumene.org](http://www.oekoumene.org)) e poi dall'Alleanza riformata mondiale ([www.warc.ch](http://www.warc.ch), oggi [www.wrcr.ch](http://www.wrcr.ch)) e dalla Federazione luterana mondiale ([www.lutheranworld.org](http://www.lutheranworld.org)) che hanno chiamato le chiese ad una presa di coscienza e ad un'azione per contrastare il prevalere degli interessi economici di una minoranza sul diritto alla vita di tutto il resto del creato. La Commissione fa parte della rete cristiana europea per l'ambiente ([www.ecen.org](http://www.ecen.org)).

Impegnati/e sui temi della giustizia economica e della salvaguardia del creato, la Commissione è al servizio di comunità e singoli/e che intendano affrontare questi temi in una prospettiva di fede. Il nostro lavoro cerca di formare una rete sia dentro che fuori dalle chiese, a livello nazionale ed internazionale, dotandola di strumenti utili per il proprio operato.